

Municipalità cittadine.

IL VIAGGIO de *Il Napoli* all'interno dei Municipi continua: Consulta delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato; Consulta delle Pari opportunità; Consulta sul commercio e l'artigianato; Consulta dei migranti; Consulta dei cittadini stranieri e Tavoli territoriali del Terzo Settore sono soltanto alcuni degli organismi sorti all'interno dei Consigli di quartiere. Mille funzioni, una ridda di posti (in questo caso senza gettone di presenza) ma



► L'Aula consiliare di una delle dieci Municipalità cittadine, quella di Chiaia

I dati

Sondaggio comunale

■ Centomila euro per valutare la «customer satisfaction», la soddisfazione del cittadino-utente sui servizi offerti dal Comune e, più in

generale, una valutazione sull'operato dell'Amministrazione: è la spesa di un bando di gara avviato nei giorni scorsi dalla giunta Iervolino.

bastava dunque arrivare a riunione conclusa e siglare il foglio, nulla di più facile.

TIRANDO LE SOMME la conclusione della prima e probabilmente ultima - vista la recente abolizione decisa dal governo - consiliatura delle Municipalità napoletane, è normale che i costi siano lievitati a dismisura: 1,3 milioni all'anno tra gettoni di presenza e contribuzioni (rimborsi ai consiglieri che svolgono altri lavori). Con un vantaggio per i cittadini ancora tutto da dimostrare. ■

dalle funzioni quanto meno discutibili. Perché? Presto detto: il Comune non ha mai dato veri poteri agli organismi elettivi decentrati. Quindi i tavoli convocati sui più svariati argomenti, finiscono quasi sempre per discutere del sesso degli angeli, senza alcuna capacità di incidere sulle decisioni dell'Ente. Col gettone di presenza, sono inve-

Il caso. L'Ente vuole un giornalista Rai per la sua video-piattaforma in Rete. Ma è scontro sui requisiti chiesti

Web-tv, super-consulente cercasi

■ Dodici requisiti costituenti un *curricula* da far impallidire anche i mostri sacri del giornalismo: anzianità professionale di 20 anni, attività da reporter d'assalto e una *conditio sine qua non*: lavorare o aver lavorato per la Rai, il servizio pubblico radiotelevisivo. Sono alcu-

ni dei criteri attraverso i quali il Comune cerca il giornalista che dovrà guidare la sua web-tv. Il dipartimento Comunicazione (*atto con protocollo 2989 del 16.11*) cercava fra i dipendenti dell'Ente un professionista doc: autore di reportage «su testate nazionali» e al tempo stesso

con esperienza da autore e conduttore di programmi e pure conduttore del tg «del servizio pubblico» (ce n'è uno diverso dalla Rai?) ma non di tv commerciale. Al Comune iper-specializzate nell'ambito giornalistico non ve ne sono: a gennaio via ad una consulenza esterna,



► L'assessore Amatore

da firmare entro febbraio, pagata con fondi europei per la "Società dell'Informazione" (azione 27.4 del Peg). Della vicenda, col coordinatore della Comunicazione, Lipardi, se ne stanno occupando il sindaco Rosa Iervolino, gli assessori a Personale, Enrica Amatore e Legalità, Luigi Scotti, il dirigente Francesco Maida. I dipendenti mugugnano: mica quel bando è cucito su misura per qualcuno? ■ CIR.PEL.